

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI "BRESCIA – CAFFARO"

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 23.06.2016, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Il giorno 23 giugno 2016 alle ore 16:30, presso la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in Via Cristoforo Colombo 44 – Roma, si tiene la Conferenza di Servizi decisoria regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, con nota prot. n. 10290/STA del 01.06.2016, rettificata con nota prot. n. 11056/STA del 14.06.2016.

Sono presenti:

- l'Ing. Laura D'Aprile, per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- l'Ing. Paolo Casciano, per la Regione Lombardia, delega nota prot. n. 31796 del 21.06.2016, acquisita al prot. MATTM n. 11670/STA del 21.06.2016, allegata al presente verbale sotto la lettera A) onde costituirne parte integrante e sostanziale.

L'Ing. Laura D'Aprile rileva l'assenza dei rappresentanti del Ministero della Salute e dello Sviluppo Economico, regolarmente convocati con note prot. n. 10290/STA del 01.06.2016 e prot. n. 11056/STA del 14.06.2016, trasmesse a mezzo PEC del 01.06.2016 e del 14.06.2016 e regolarmente ricevute, come risulta dai messaggi di conferma allegati al presente verbale sotto la lettera B) onde costituirne parte integrante e sostanziale.

L'Ing. Laura D'Aprile dichiara quindi la Conferenza di Servizi validamente costituita per deliberare sui seguenti punti all'Ordine del giorno:

1. IPACLAM S.r.l.:

"Piano di caratterizzazione dell'area dell'ex Deposito carburanti di Via Industriale 30 a Brescia" trasmesso da IPACLAM S.r.l. con nota del 17.05.2016 (prot. MATTM n. 9723/STA del 25.05.2016).

2. Varie ed eventuali

In apertura della Conferenza di Servizi l'Ing. D'Aprile ricorda che il Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data odierna 23.06.2016, contenente le osservazioni e prescrizioni derivanti dall'esame istruttorio sul punto all'O.d.G. della odierna Conferenza di Servizi decisoria, è pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo <http://www.bonifiche.minambiente.it/>.

L'Ing. D'Aprile comunica, poi, che i verbali delle Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie relative ai Siti di Interesse Nazionale sono pubblicati sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo <http://www.bonifiche.minambiente.it/>.

1

BM

La Conferenza di Servizi decisoria approva le determinazioni della Conferenza di Servizi istruttoria svoltasi in data odierna.

L'Ing. D'Aprile introduce la discussione sulla documentazione di cui al **Punto 1 all'O.d.G.:** **“Piano di caratterizzazione dell'area dell'ex Deposito carburanti di Via Industriale 30 a Brescia”** trasmesso da IPACLAM S.r.l. con nota del 17.05.2016 (prot. MATTM n. 9723/STA del 25.05.2016).

L'area, identificata al Catasto del Comune di Brescia al Foglio n. 112, particella n. 138, ha una superficie totale pari a circa 2.500 mq, di cui circa 50 mq occupata edifici, circa 150 mq di area coperta e circa 800 mq di area non pavimentata; la rimanente porzione di area, è scoperta e pavimentata.

L'area, di proprietà della Società Ipaclam (soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Esso Italiana S.r.l.), in passato è stata utilizzata come deposito carburanti per lo stoccaggio e la distribuzione di gasolio da autotrazione e da riscaldamento. Nell'area sono presenti n. 4 serbatoi interrati, ubicati nell'area centrale del sito, bonificati nel mese di settembre 2012; contestualmente alla bonifica dei serbatoi, sono state bonificate anche le tubazioni interrate di collegamento dei serbatoi alle pompe di circolazione prodotto (rimosse).

Il Piano di caratterizzazione di cui al **presente Punto all'O.d.G.** è stato esaminato dalla Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data odierna che, tenuto conto del parere istruttorio di ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia trasmesso con nota prot. n. 89765 del 16.06.2016 (prot. MATTM n. 11332/STA del 16.06.2016), l'ha ritenuto approvabile con prescrizioni.

Dopo ampia e approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, tenuto conto del parere di ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia prot. n. 89765 del 16.06.2016, delibera di approvare il Piano di caratterizzazione in esame nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1. in aggiunta ai sondaggi geognostici proposti, dovranno essere realizzati almeno ulteriori n. 5 punti di indagine, da ubicare secondo una maglia statistica regolare su tutta l'area, ovvero trincee spinte fino a 3,0 m dal p.c. e comunque fino al raggiungimento di almeno 2 m di terreno naturale in posto;**
- 2. in corrispondenza dei sondaggi da realizzare, la cui profondità deve essere tale da caratterizzare l'intero spessore di terreno insaturo, dovranno essere prelevati, i seguenti campioni:**
 - n. 1 campione di top soil (0-0,10 m dal p.c.);**
 - n. 3 campioni di cui uno rappresentativo del primo metro di scavo, uno del tratto intermedio e uno dell'ultimo metro per i primi 5 m di profondità;**
 - n. 2 ulteriori campioni nella porzione di terreno insaturo compresa tra 5 m e 10 m di profondità, qualora la soggiacenza sia maggiore di 5 metri;**
 - un ulteriore campione ogni 5 m di perforazione oltre i 10 m di profondità, qualora la soggiacenza sia maggiore di 10 metri;**

pe

AM

dovrà essere in ogni caso prelevato un campione in corrispondenza sia del fondo foro che di ogni evidenza di contaminazione; le modalità di prelievo dei campioni dovranno essere preventivamente concordate con ARPA;

3. in merito ai campionamenti suddetti, si chiede di eseguire le analisi dei campioni prelevati nello strato di terreno insaturo. Laddove si è in presenza di una falda profonda si chiede di analizzare i campioni prelevati nei primi 10 metri di profondità e, qualora il campione più profondo analizzato evidenziasse contaminazione, di estendere le analisi medesime anche ai campioni prelevati al di sotto dei 10 m di profondità dal p.c., finché l'ultimo campione di terreno insaturo analizzato non risulti conforme ai limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche;
4. nel caso di verticali di indagine che attraversino significativi spessori di materiali di riporto, dovranno essere prelevati n. 1 o più campioni, in relazione all'eterogeneità del materiale, per la caratterizzazione dell'orizzonte stratigrafico interessato, con esecuzione supplementare del test di cessione di cui al decreto ministeriale 5 febbraio 1998, oltre a n. 2 campioni, rispettivamente nel primo metro e nell'ultimo metro di terreno naturale in posto;
5. dovrà essere inoltre indagato il terreno in corrispondenza di tutti i centri di pericolo presenti in situ, con particolare riferimento al terreno sottostante i n. 4 serbatoi interrati di stoccaggio prodotto, il pozzo perdente, la cabina elettrica, la rete fognaria e l'eventuale impianto disoleatore, se dismesso; in particolare, dovrà essere valutata di concerto con ARPA l'opportunità di realizzare sondaggi inclinati per indagare il terreno sottostante i serbatoi interrati;
6. il set analitico considerato per i suoli (top soil, suolo superficiale e profondo) dovrà includere, oltre ai parametri indicati dal proponente, gli ulteriori parametri individuati da ARPA Lombardia come contaminanti indice delle matrici ambientali per il SIN "Brescia Caffaro";
7. il Piano delle attività di caratterizzazione (posizionamento sondaggi/piezometri, set analitico, metodiche analitiche utilizzate, etc.) deve essere concordato con ARPA Lombardia in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione dei dati da parte di ARPA stessa;
8. i dati di caratterizzazione dovranno essere restituiti in formato editabile secondo un format indicato da ARPA e dovranno comprendere:
 - le tabelle di sintesi contenenti i risultati della caratterizzazione, evidenziando gli eventuali superamenti ed indicando, per quanto concerne i campioni di suolo, profondità di campionamento, sondaggio di riferimento e valori di concentrazione limite per ciascun parametro ricercato;
 - le mappe con l'ubicazione dei sondaggi realizzati e l'indicazione dei punti ove si sono rilevati superamenti delle CSC relative alla destinazione d'uso prevista per l'area in esame;

9. qualora nel corso dell'esecuzione delle indagini venisse rilevata la presenza di rifiuti, gli stessi dovranno essere rimossi e gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti;
10. a seguito delle determinazioni assunte dalla competente Amministrazione comunale circa la destinazione d'uso dell'area in oggetto, le concentrazioni dei suddetti parametri dovranno essere confrontate con le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previste dalla tabella 1 colonna A o colonna B, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del d.Lgs 152/06;
11. il campione per la ricerca dei composti volatili dovrà essere prelevato in un'unica aliquota ed in modo puntuale, senza setacciatura né omogeneizzazione o miscelazione al fine evitare la dispersione del contaminante e assicurare la rappresentatività del campione. Prevedendo, quindi, la formazione di una sola aliquota, le analisi verranno eseguite presso il laboratorio di Brescia dell'Agenzia con diritto alla difesa per la Parte;
12. sulla base degli esiti delle indagini di caratterizzazione, in caso di superamento delle CSC, dovrà essere predisposta l'analisi di rischio sito-specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. A tal fine, è necessario individuare su base sito-specifica, tutti i parametri di cui alla nota prot. 009462 del 21/03/07 (prot. MATTM n. 8242/QdV/DI del 26/03/07), secondo le modalità di determinazione e validazione di cui al "*Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del D.lgs. 152/06*", trasmesso al MATTM con nota prot. n. 019509 del 03/06/2008 e disponibile sul sito web dell' ISPRA (<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/siti-contaminati/analisi-di-rischio>).
La documentazione inerente le prove sito-specifiche effettuate dovrà essere allegata alla relazione contenente l'analisi di rischio.
13. i parametri da utilizzare per l'analisi di rischio per i quali non si prevede la determinazione diretta, dovranno essere sito specifici, significativi su scala locale, ampiamente documentati e giustificati. A tal fine, la proposta di caratterizzazione dovrà essere integrata con indicazioni su criteri e metodi per l'acquisizione dei parametri, precisando i punti di campionamento;
14. i parametri: speciazione MADEP idrocarburi, foc e pH dovranno essere validati da ARPA. Per quanto riguarda l'eventuale speciazione sugli idrocarburi leggeri (C<12), in considerazione dell'unicità dell'aliquota prelevata per i composti volatili, le analisi verranno eseguite esclusivamente presso il laboratorio dell'Agenzia con diritto alla difesa per la parte.

La Conferenza di Servizi decisoria chiede all'Azienda di valutare, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente verbale, il rischio sanitario per i fruitori dell'area associato alla contaminazione delle acque di falda per l'eventuale adozione delle misure di prevenzione da adottare ai sensi dell'art. 245 del D.lgs. 152/06; a tal fine dovranno essere concordate con ARPA le concentrazioni rappresentative della sorgente acque di falda, sulla base del quadro della contaminazione già noto.

30

AM

La Conferenza di Servizi decisoria, considerato che ai sensi dell'art. 242, comma 4, del D.Lgs 152/2006 l'analisi di rischio deve essere presentata entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, chiede all'Azienda di trasmettere, nei predetti termini, i risultati delle indagini di caratterizzazione unitamente all'analisi di rischio sito specifica, ove necessaria.

La Conferenza di Servizi decisoria chiede all'Azienda di trasmettere anche a ATS Brescia la documentazione in esame.

L'Ing. D'Aprile introduce la discussione sulla documentazione di cui al **Punto 2 all'O.d.G. – Varie ed eventuali:**

- 2.1 “Istanza per Proposta di Variante a Scala Pilota, ai sensi dell'art. 242 comma 7 bis del D. Lgs. 152/06 così come modificato dalla legge n. 164/2014 e dell'art. 243 comma 5 del D. Lgs. 152/06”, trasmessa con nota del 08.03.2016 (prot. MATTM n. 4980/STA del 16.03.16);**
- 2.2 “Progetto di Bonifica dell'insediamento industriale sito in Via Padova 7, a Brescia, di proprietà della Ditta Baratti di Eeredi Inselvini S.r.l. contaminato da Cromo esavalente, approvato con decreto del MATTM n. 4974 del 10/04/2014. – Integrazioni alla Proposta di Variante a Scala Pilota, ai sensi dell'art. 242 comma 7 bis del D. Lgs. 152/06 così come modificato dalla legge n. 164/2014 e dell'art. 243 comma 5 del D. Lgs. 152/06, presentato in data 07 marzo 2016”, trasmesso da Progetti Servizi Verona S.r.l. con nota prot. n. 0088/16/lc, per conto di Baratti di Eredi Inselvini, inviata via pec in data 10 giugno 2016 (prot. MATTM n. 10877/STA del 10.06.2016).**

L'area dello stabilimento Baratti, di superficie complessiva pari a circa 4.980 mq, ricade all'interno del perimetro del SIN “Brescia Caffaro” per la sola matrice ambientale acque di falda; l'Amministrazione procedente per il procedimento di bonifica relativo alla matrice ambientale suoli è il Comune di Brescia.

Per quanto riguarda la matrice ambientale acque di falda, con Decreto Direttoriale prot. MATTM n. 4974/TRI/DI/B del 10.04.2014 sono stati approvati gli interventi previsti dal Progetto Operativo di bonifica delle acque di falda, ritenuto approvabile dalla Conferenza di Servizi decisoria del 26.06.2013.

I documenti di cui ai **Sottopunti 2.1 e 2.2 del presente Punto all'O.d.G.** sono stati esaminati dalla Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data odierna, alla quale si rimanda integralmente per le informazioni di dettaglio sui contenuti dei documenti, sui pareri acquisiti da ISPRA e ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia e sulle valutazioni istruttorie.

Si richiamano di seguito le determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data odierna.

La Conferenza di Servizi istruttoria ha chiesto all'Azienda di verificare la tenuta della vasca di cromatura attualmente in uso nel sito e ubicata all'interno del capannone A, in quanto potenziale

RO

LM

sorgente della contaminazione del piezometro Pz7 che mostra un trend di concentrazione di cromo VI in crescita;

La Conferenza di Servizi istruttoria, sulla base dei pareri formulati da ISPRA e ARPA Lombardia, ha espresso parere favorevole alla Variante al Progetto di bonifica delle acque di falda descritta al capitolo 2 del documento "*Istanza per Proposta di Variante a Scala Pilota, ai sensi dell'art. 242 comma 7 bis del D. Lgs. 152/06 così come modificato dalla legge n. 164/2014 e dell'art. 243 comma 5 del D. Lgs. 152/06*", trasmesso con nota del 08.03.2016, acquisita al prot. MATTM n. 4980/STA del 16.03.2016, così come integrata dal documento "*Progetto di Bonifica dell'insediamento industriale sito in Via Padova 7, a Brescia, di proprietà della Ditta Baratti di Eeredi Inselvini S.r.l. contaminato da Cromo esavalente, approvato con decreto del MATTM n. 4974 del 10/04/2014. – Integrazioni alla Proposta di Variante a Scala Pilota, ai sensi dell'art. 242 comma 7 bis del D. Lgs. 152/06 così come modificato dalla legge n. 164/2014 e dell'art. 243 comma 5 del D. Lgs. 152/06, presentato in data 07 marzo 2016*", trasmesso con nota del 10.06.2016, acquisita al prot. MATTM n. 10877/STA del 10.06.2016.

La Conferenza di Servizi istruttoria, ai fini della predisposizione del decreto direttoriale di approvazione del progetto, ha chiesto all'Azienda di trasmettere, entro 15 giorni dalla data di notifica del presente verbale, il cronoprogramma e il computo metrico complessivi degli interventi di cui al Progetto di bonifica delle acque di falda approvato con il decreto direttoriale n. 4974/TRI/DI/B del 10.04.2014, aggiornati alle attività descritte nei documenti sopra citati acquisiti ai prott. MATTM n. 4980/STA del 16.03.2016 e n. 10877/STA del 10.06.2016.

La Conferenza di Servizi istruttoria ha chiesto alla Regione Lombardia di esprimersi in merito all'assoggettabilità a VIA della Variante al progetto di bonifica delle acque di falda dello stabilimento di proprietà della Baratti di eredi Inselvini S.r.l. in esame.

Dopo ampia e approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria delibera di chiedere all'Azienda di verificare la tenuta della vasca di cromatura attualmente in uso nel sito e ubicata all'interno del capannone A, in quanto potenziale sorgente della contaminazione del piezometro Pz7 che mostra un trend di concentrazione di cromo VI in crescita e di trasmettere una relazione sulle verifiche eseguite alle Amministrazioni interessate nel procedimento istruttorio.

La Conferenza di Servizi decisoria, delibera, sulla base dei pareri formulati da ISPRA e ARPA Lombardia, di ritenere approvabile la Variante al Progetto di bonifica delle acque di falda descritta al capitolo 2 del documento "*Istanza per Proposta di Variante a Scala Pilota, ai sensi dell'art. 242 comma 7 bis del D. Lgs. 152/06 così come modificato dalla legge n. 164/2014 e dell'art. 243 comma 5 del D. Lgs. 152/06*", trasmesso con nota del 08.03.2016, acquisita al prot. MATTM n. 4980/STA del 16.03.2016, così come integrata dal documento "*Progetto di Bonifica dell'insediamento industriale sito in Via Padova 7, a Brescia, di proprietà della Ditta Baratti di Eeredi Inselvini S.r.l. contaminato da Cromo esavalente, approvato con decreto del MATTM n. 4974 del 10/04/2014. – Integrazioni alla Proposta di Variante a Scala Pilota, ai sensi dell'art. 242 comma 7 bis del D. Lgs. 152/06 così come modificato dalla legge n. 164/2014*

e dell'art. 243 comma 5 del D. Lgs. 152/06, presentato in data 07 marzo 2016", trasmesso con nota prot. n. 0088/16/lc inviata via pec del 10.06.2016, acquisita al prot. MATTM n. 10877/STA del 10.06.2016.

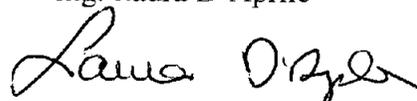
La Conferenza di Servizi decisoria, ai fini della predisposizione del decreto direttoriale di approvazione del progetto, delibera di chiedere all'Azienda di trasmettere, entro 15 giorni dalla data di notifica del presente verbale, il cronoprogramma e il computo metrico complessivi degli interventi di cui al Progetto di bonifica delle acque di falda approvato con il decreto direttoriale n. 4974/TRI/DI/B del 10.04.2014, aggiornati alle attività descritte nei documenti sopra citati acquisiti ai prott. MATTM n. 4980/STA del 16.03.2016 e n. 10877/STA del 10.06.2016.

La Conferenza di Servizi decisoria delibera di chiedere alla Regione Lombardia di esprimersi in merito all'assoggettabilità a VIA della Variante al progetto di bonifica delle acque di falda in esame.

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 17.30.

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Ing. Laura D'Aprile



REGIONE LOMBARDIA

Ing. Paolo Casciano



Allegati:

- A. Delega Ing. Paolo Casciano.
- B. Messaggi di conferma della convocazione inviata via PEC al Ministero della Salute e al Ministero dello Sviluppo Economico.